

RELAZIONE ALLE PREVISIONE ECONOMICA 2016

Il Collegio, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 30 del DPR 254/2005, ha esaminato la proposta di preventivo per l'esercizio 2016 redatta dalla Giunta (delibera n. 9/54 del 4/12/2015) ai sensi dell'art.6 e dei criteri di cui agli artt. 1,2, e 3, nonché di tutti i documenti previsti dal D.M. 27/3/2013 elaborati sulla base delle indicazioni fornite dal MSE con note n. 148123 del 12/9/2013 e 87080 del 9/6/2015.

Tale proposta risulta composta da :

- 1) Preventivo - allegato A (art. 6);
- 2) Relazione della Giunta camerale (art. 7)
- 3) Budget economico pluriennale triennio 2016 – 2018 (art. 1 comma 2 DM 27/3/2013);
- 4) Budget economico annuale 2016 (art. 2 comma 3 DM 27/3/2013);
- 5) Prospetto delle previsioni di entrate classificato per codice SIOPE
- 6) Prospetto delle previsioni di spesa classificato per codice SIOPE articolato per missioni e programmi – codifica Cofog – (art. 9 comma 3 DM 27/3/2013)
- 7) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi del DPCM 18/9/2012

Documenti a corredo :

- Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2016 varata con atto del Consiglio n. 102/228 del 20/11/2015
- Piano triennale dei lavori e degli investimenti per il periodo 2016 – 2018 varato con delibera n. 8/46 del 3/11/2015.

Il Collegio prende atto che la previsione non può che risentire del quadro di incertezza derivante dal futuro assetto del sistema camerale nel suo complesso e quindi anche della Camera di Viterbo.

In merito alla predisposizione dei diversi modelli previsti dalle disposizioni normative sopra richiamate l'Ente ha posto in essere diverse attività e precisamente :

Preventivo economico 2016 articolato per funzioni istituzionali (Allegato A previsto dal DPR 254/2005)

- Analisi delle varie attività ai fini di individuare le risorse necessarie da stanziare nel 2016 sia per attività ancora non concluse o non avviate sia per le nuove attività da effettuare sulla base dei nuovi programmi individuati dal Consiglio camerale;
- Determinazione del risultato economico presunto dell'anno 2015 ai fini sia della comparazione con la previsione 2016 ma soprattutto ai fini del prescritto pareggio di bilancio;
- Ripartizione della previsione per funzioni istituzionali così come previsto dall'allegato A.

Dall'esame della relazione predisposta dalla Giunta emergono le valutazioni effettuate per la quantificazione della previsione di ogni singola voce di provento ed onere nonché degli scostamenti rispetto al pre-consuntivo 2015.



Tali valutazioni sono scaturite dall'analisi delle attività da porre in essere, nel rispetto di quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica e in funzione delle finalità ivi indicate; il tutto in conformità alle linee strategiche individuate nella programmazione pluriennale.

La Giunta ha indicato, così come previsto dall'art. 9 del DPR 254/2005, i criteri seguiti per la ripartizione delle risorse tra le varie funzioni istituzionali, che consente di determinare, per ogni funzione i proventi e gli oneri relativi.

Il piano dei conti adottato rispecchia le classificazioni di base contenute nel regolamento e la sua articolazione interna risponde ai principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5.2.2009 e della successiva nota integrativa n. 72100 del 6.8.2009 e risulta integrato dalla codifica SIOPE di cui all'art. 14 della legge 196/2009 e del Decreto MEF del 12.4.2011 come individuati dal MISE con nota n. 19717 del 21.10.2011.

La previsione 2016 è stata redatta, in via principale, a legislazione vigente e quindi non tiene conto dei possibili riflessi che potrebbero derivare da eventuali modifiche contenute nella proposta di legge di stabilità in corso di esame da parte del Parlamento e/o delle disposizioni che potrebbero essere contenute nel Decreto legislativo da emanare a seguito delle disposizioni di cui all'art. 10 della legge 124/2015 relative alla riforma del "sistema camerale".

Il preventivo 2016, come previsto dal DPR 254/2005, di natura prettamente economica mantiene, comunque, alcune caratteristiche tipiche della contabilità finanziaria legate al pareggio nonché alla valenza autorizzatoria della previsione.

Budget economico pluriennale 2016 – 2018 (Art. 1 comma 2 DM 27/3/2013)

La costruzione del budget economico pluriennale, redatto sulla base della riclassificazione del piano dei conti operata ai sensi di quanto previsto dalla nota MSE n. 148123 del 12/9/2013 connessa alla applicazione delle disposizioni di cui al DM 27/3/2013, è stata effettuata sulla base di diversi criteri come dettagliati nella relazione predisposta dalla Giunta camerale a corredo della previsione. In particolare :

- a) Riduzione della misura del diritto annuale come previsto dall'art. 28 della legge 112/2014 di conversione del D.L. 90/2014;
- b) Individuazione delle esigenze finanziarie connesse all'adozione del piano occupazionale;
- c) Verifica della natura di ogni singola tipologia di proventi ed oneri;
- d) Individuazione per ogni singola tipologia del criterio da adottare per la costruzione della previsione (legislazione vigente; contratti in essere; analisi flussi; analisi delle singole attività da porre in essere);
- e) Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla diverse leggi per il contenimento della spesa.

Budget economico annuale 2016 (Art. 2 comma 3 DM 27/3/2013)

Il budget annuale 2016, naturalmente, corrisponde esattamente alla prima articolazione del budget pluriennale.

Handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Sc...' followed by a superscript '2'.

Prospetto delle previsioni di entrata classificati con codifica SIOPE

L'elaborazione delle previsioni di cassa, in entrata, è stata effettuata partendo dalle probabili movimentazioni di numerario correlate alle diverse tipologie di proventi che dovrebbero formarsi nel corso del 2016 a cui sono state aggiunte le possibili riscossioni a valere sui crediti risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2014, aggiornato alla situazione vigente al momento della redazione dei diversi prospetti di bilancio, nonché dei possibili crediti che si formeranno nel corso del 2015.

La quantificazione è stata effettuata analizzando le singole tipologie di provento/credito e per ciascuno di essi gli eventuali impegni previsti in accordi – convenzioni ecc.

Per quanto riguarda l'entità delle riscossioni relative al diritto annuale l'Amministrazione ha tenuto conto di diversi criteri e precisamente :

1)Riscossioni relative ai ruoli : la quantificazione è stata determinata sulla base dell'andamento medio del grado di riscossione dei ruoli nell'anno di emissione dello stesso e nell'anno immediatamente successivo.

2) Riscossione del diritto annuale relativo all'anno precedente a quello di riferimento : ai fini della determinazione delle riscossioni riferite ad anni precedenti l'amministrazione ha tenuto conto anche di un possibile incremento del grado di riscossione del diritto annuale di competenza 2015 derivante dalla realizzazione di un apposito progetto che verrà effettuato nel 1° semestre del 2016 al fine di sensibilizzare l'utenza sulle possibilità di fruire del "ravvedimento operoso";

3)Riscossione diritto annuale nell'anno di riferimento : l'entità della previsione è stata effettuata, applicando sul nuovo importo di diritto annuale, la percentuale di riscossione spontanea del 2015, leggermente incrementata, considerando che già dal mese di novembre 2015, è stata iniziata una prima campagna di sensibilizzazione sulle opportunità del ravvedimento operoso coinvolgendo anche gli ordini professionali nonché le associazioni di categoria. Tutto questo sulla base del buon risultato raggiunto da analogo progetto realizzato nel corso del 2015 e riferito all'annualità 2014.

Alle previsioni di cassa relative ai proventi sono state aggiunte anche le movimentazioni, in entrata, dei movimenti propri dei conti patrimoniali quale le partite di giro, le ritenute operate nei confronti del personale, le anticipazioni a terzi ecc.

In particolare è stato previsto il completo utilizzo della anticipazione di cassa fruibile sulla base del disciplinare di gara emanato per l'individuazione del nuovo Istituto cassiere per il periodo 2016-2019.

L'entità della previsione di entrata è stata suddivisa per singola tipologia alla luce della classificazione SIOPE individuata, per le Camere di Commercio con DM 12/4/2011, come esplicitato nelle note MSE sopra richiamate.

Prospetto delle previsioni di uscita classificati con codifica SIOPE e articolati per missioni e programmi (codifica COFOG)

L'elaborazione della previsione di cassa uscita è stata effettuata sulla base dei medesimi criteri utilizzati per la costruzione della previsione di entrata (debiti non ancora estinti di cui allo stato patrimoniale al 31/12/2014+ debiti presunti formatesi nel corso del 2015 + debiti presunti 2016). Anche in questo caso, per determinare l'entità della previsione di

cassa l'Ente camerale ha tenuto conto della scansione temporale dei pagamenti prevista dalle diverse tipologie (tempistica relativa al pagamento degli oneri per il personale; scansione temporale dei versamenti correlati agli oneri contributivi e fiscali; tempistica dei pagamenti previsti nei diversi contratti sottoscritti per il funzionamento della struttura ecc).

Alle previsioni di cassa relative ai costi sono state aggiunte le movimentazioni, in uscita, dei conti patrimoniali quale le partite di giro, le ritenute operate nei confronti del personale, le anticipazioni a terzi ecc. oltre alle movimentazioni riguardanti l'utilizzo dei "fondi" con particolare riguardo all'utilizzo del "fondo IFR e TFR del personale". In questo caso la previsione è stata effettuata sulla base della scansione temporale prevista dalle norme vigenti per il pagamento dell'IFR o TFR per il personale cessato dal servizio.

In analogia a quanto effettuato in sede di previsione di entrata è stata inserita, nella parte delle uscite, le anticipazioni di cassa che potranno essere restituite nel corso del 2016 a fronte della anticipazione richiesta.

Tutta la previsione di cassa è stata ripartita sulla base della codifica SIOPE, correlata alla singola tipologia di spesa, e, a sua volta, articolata per le missioni e i programmi previsti dalla codifica Cofog individuata, per il sistema camerale, dal MSE con la nota n. 148123 del 12/09/2013 e con nota n. 87080 de 9/6/2015.

Ai fini dell'assegnazione dei costi alle diverse missioni e programmi l'Ente ha adottato, ai fini della ripartizione dei "costi comuni" e dei "costi generali" i medesimi criteri di ripartizione utilizzati per la compilazione della previsione 2016 articolata per "funzioni istituzionali" così come indicato nella nota MSE del 12/9/2013.

Tutti gli importi sono stati espressi in unità di Euro.

Tutto ciò premesso :

Previsione economica 2016 (allegato A DPR 254/2005)

La previsione economica 2016 presenta le seguenti risultanze finali :

Gestione	Proventi	Oneri	Differenza
Gestione corrente	4.849.601	5.667.701	-818.100
Gestione finanziaria	7.274	20.000	-12.726
Gestione straordinaria	11.000	11.000	0
Totale	4.867.875	5.698.701	-830.826

GESTIONE CORRENTE

I proventi della gestione corrente risultano così formati :

Tipologia	Previsione 2016	Pre consuntivo 2015	Scostamento % rispetto al consuntivo presunto 2015	Funzione istituzionale

 4

Diritto annuale	3.525.315	3.909.344	-9,82	Servizi di supporto
Diritti di segreteria	1.015.900	1.015.900	0,00	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di provento.
Contributi, trasferimenti e altre entrate	157.187	510.022	-69,18	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di provento.
Proventi da gestione di beni e servizi	151.200	202.437	-25,31	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di provento.
Variazione delle rimanenze	0	1.371	-100,00	
Totale	4.849.601	5.639.073	-14,00	

Relativamente alle varie previsioni il Collegio rileva quanto segue:

1.Previsione per il Diritto annuale

L'amministrazione ha determinato la previsione del "diritto annuale" sulla base delle indicazioni contenute nella nota del MSE n. 72100 del 6.8.2009 in cui vengono esplicitate le modalità da seguire per la quantificazione della stessa sulla base dei dati forniti dalla Soc. Infocamere, incaricata dal Ministero di fornire i dati disaggregati per tipologia di imprese, con riferimento alla data del 30.9.2015. Stante l'andamento riscontrato negli anni precedenti l'Amministrazione non ha tenuto conto di possibili oscillazioni correlate al grado di "natalità/mortalità" delle imprese nonché della possibile oscillazione correlata al "fatturato" delle imprese stesse. Tale scelta risulta ancor di più motivata dal fatto che il dato del fatturato preso a riferimento è quello del 2013 e quindi in piena "crisi economica" mentre i dati presunti per il 2015 evidenziano una piccola crescita del PIL.

L'importo comunicato da Infocamere e relativo al 2015, comprende tutti i soggetti tenuti al pagamento (si è tenuto conto delle posizioni cessate, trasferite o fallite nel corso del 2015). Tale dato è stato poi ridotto della percentuale del 7,6923% al fine di allineare la previsione del 2016 all'importo vigente per il diritto annuale nel 2014 ridotto della percentuale del 40% prevista dalla legge 114/2014.

La relazione dettaglia, analiticamente, la costruzione relativa alla previsione del diritto annuale e riporta, inoltre, i dati che hanno fatto venir meno l'applicazione delle "oscillazioni" correlata all'andamento nella consistenza delle imprese e del dato del



fatturato. Il tutto nel rispetto sia del principio di prudenza ma anche di quello della "certezza".

Al criterio di prudenza risponde anche la determinazione della previsione relativa alle sanzioni ed interessi riguardanti il "presunto" credito per diritto annuale 2016.

La previsione per le sanzioni è stata calibrata applicando la percentuale del 30% al "credito presunto" del diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2016. Tale "credito" è stato ipotizzato prevedendo, per ogni tipologia di impresa iscritta, l'indice di non riscossione riscontrata, alla data del 30.09.2015, per l'annualità 2015.

Analogo procedimento è stato seguito per determinare l'entità degli interessi. All'importo di competenza 2016 (calcolato solo per 5 mesi), sono stati aggiunti gli interessi dovuti sulla annualità 2013 (solo per i mesi di gennaio e febbraio 2016 in considerazione che l'emissione del ruolo per la riscossione coattiva avverrà con scadenza marzo 2016) oltre a quelli dovuti per l'anno 2014 e 2015 (per 12 mesi). La determinazione della previsione è stata effettuata applicando il tasso legale vigente per il 2015 pari allo 0,50%.

La previsione relativa ad eventuali interessi moratori, applicati dalle varie concessionarie per la riscossione, oltre il termine stabilito, delle cartelle esattoriali relative alla riscossione coattiva del diritto annuale, è stata quantificata sulla base dell'andamento medio rilevato per l'anno 2014-2015.

2. Diritti di segreteria

La previsione comprende sia i diritti di segreteria propriamente detti sia i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative; la quantificazione è stata effettuata prendendo a riferimento l'andamento della riscossione dell'anno corrente e le tariffe vigenti. Nella relazione della Giunta viene esplicitato che tale tariffe potrebbero subire variazioni in virtù dell'ipotizzata quantificazione delle stesse sulla base dei costi standard come previsto dalla legge 124/2015.

3. Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Nella relazione è data dimostrazione di ogni singolo provento nonché dello scostamento con il dato economico presunto del 2015. La maggiore differenza, rispetto al dato presunto del 2015, deriva, principalmente:

- a) Dalla stima del possibile contributo che verrà riconosciuto, a consuntivo, per la realizzazione dei progetti finanziati dal fondo perequativo ed approvati nel corso del 2015 ma che concluderanno nel 2016;
- b) Da una riduzione consistente del possibile rimborso delle spese di funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato per effetto della recente legge regionale emanata al riguardo ma non ancora operativa;
- c) Dalla realizzazione, nel corso del 2015, di una serie di progetti cofinanziati dalla Regione Lazio.

Di contro risultano essere stati previsti e dettagliati importi per contributi riconosciuti da parte di soggetti terzi sulla base di specifiche comunicazioni e/o provvedimenti



6

adottati da tali soggetti a favore dell'Ente camerale anche riguardo allo svolgimento di funzioni associate con altre CCIAA.

4. Proventi da gestione di beni e servizi

La previsione comprende tutte le tipologie di servizi "a pagamento" che l'ente fornisce al sistema produttivo locale quali:

- ✓ proventi correlati alle funzioni svolte dal funzionario delegato alla fede pubblica in occasione dei concorsi a premio;
- ✓ i proventi derivanti dalla gestione delle varie produzioni agricole quale autorità di controllo;
- ✓ i proventi relativi al servizio di conciliazione, della camera arbitrale, della "mediazione commerciale";
- ✓ i proventi derivanti dalla vendita di carnet ata e Tir;
- ✓ i proventi connessi all'attività di verifiche metriche;
- ✓ i proventi per la consegna di cartellini identificativi per mediatori;
- ✓ i proventi derivanti dall'utilizzo delle sale conferenze di proprietà dell'Ente.
- ✓ I proventi derivanti dallo svolgimento di verifiche metriche per conto della Camera di Commercio di Rieti sulla base di apposita convenzione stipulata all'interno della disciplina delle "funzioni associate".

Rispetto alla previsione 2015 il dato che emerge riguarda:

- ✓ il venir meno dei proventi per sponsorizzazioni a seguito dei risultati della gara posta in essere nel 2015 e volta ad individuare il nuovo Istituto cassiere per il periodo 2016-2019;
- ✓ il venir meno dei proventi correlati alla compartecipazione delle imprese alla manifestazioni organizzate dall'Ente sulla base delle indicazioni fornite con la Relazione Previsionale e programmatica;
- ✓ una leggera flessione dei proventi per verifiche metriche conseguente anche alla riduzione della consistenza del personale in possesso della prescritta professionalità.

La quantificazione è stata effettuata sulla base delle tariffe vigenti.

Gli oneri della gestione corrente risultano così formati :

Tipologia	Previsione 2016	Pre consuntivo 2015	Scostamento rispetto consuntivo presunto 2015 % al	Funzione istituzionale
Personale	2.471.040	2.678.720	-7,75	Servizi di supporto
Funzionamento	1.712.841	1.716.833	-0,23	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di onere.


7

Interventi economici	300.000	904.822	-66,84	Attribuiti direttamente alle funzioni correlate alla tipologia di onere.
Ammortamenti e accantonamenti	1.183.820	1.310.124	-9,64	Servizi di supporto
Totale	5.667.701	6.610.499	-14,26	

Riguardo alle varie previsioni di oneri il Collegio rileva che :

❖ **Personale (€ 2.471.040)**

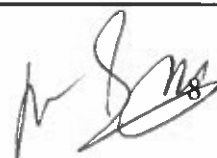
La previsione dei costi per il personale è costituita da competenze al personale, oneri sociali, accantonamento TFR e IFR ed altri costi del personale. In particolare :

- ✓ La previsione relativa alle “competenze al personale” – pari ad €. 1.866.201 - riguarda tutti gli oneri relativi al personale di ruolo a tempo indeterminato, al personale con incarico dirigenziale a tempo determinato, al CCNL vigente ed ai relativi contratti decentrati integrativi, al lavoro straordinario;
- ✓ La determinazione dei “fondi” del personale, sia dirigente che non, corredate dalle relazioni tecnico finanziarie, sono state effettuate in conformità delle prescrizioni previste dai diversi CCNL e delle indicazioni fornite con la circolare n. 25 del 19.7.2012. La nuova quantificazione dei fondi tiene conto della riduzione di cui all'ex art. 9 della legge 122/2010, come modificato ed integrato con la legge di stabilità per il 2014, nonché delle indicazioni fornite dal riguarda dal MEF con la circolare n. 20 dell'8/5/2015.
- ✓ L'entità della previsione degli oneri sociali (Inpdap – Enpdep – Inpgi – Inail) è stata quantificata sulla base delle vigenti percentuali poste a carico delle Amministrazioni a cui sono stati aggiunti gli oneri relativi ai ruoli Inpdap relativi al personale cessato dal servizio.
- ✓ La previsione dell'accantonamento al fondo TFR/IFR è stata elaborata sulla base delle disposizioni di cui all'art. 77 del D.L. 12.7.1982, per il personale assunto fino al 31.12.2000, e sulla base dell'art. 2120 del codice civile per il personale assunto dall'1.1.2001 e dell'apposita percentuale di accantonamento individuata dal DPCM 20/12/1999
- ✓ La previsione degli “altri costi del personale” riguarda :
 - gli oneri da riconoscere alla Camera di Commercio di Roma e ad Unioncamere per la quota a carico dell'Ente relativa al personale distaccato al servizio centrale delle CCIAA presso il MISE e per il personale collocato in aspettativa sindacale;
 - la quota di oneri relativi alla proroga del contratto di comando stipulato con il Comune di Orte, sulla base del piano occupazionale adottato per il periodo 2014-2016, per un periodo di 3 mesi.

❖ **Funzionamento (€ 1.712.841)**

Gli oneri di “Funzionamento” sono costituiti da :

Tipologia	Previsione 2016
Prestazioni di servizi	672.644
Godimento beni di terzi	10.750



Oneri diversi di gestione	517.681
Quote associative	297.712
Organi istituzionali	214.054
Totale	1.712.841

La relazione predisposta dalla Giunta illustra analiticamente, per ogni singola tipologia di onere, i vari componenti nonché lo scostamento rispetto al dato del pre-consuntivo 2015 e le relative motivazioni.

Dall'esame delle relazione emerge inoltre chiaramente come siano stati rispettati i limiti emanati nel tempo volti al contenimento della spesa pubblica con particolare riguardo a :

- Riduzione compensi organi collegiali;
- Riduzione spese per la formazione del personale e per il rimborso delle spese relative a missioni del personale;
- Riduzione delle spese per la gestione dell'unica autovettura camerale;
- Limitazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Limitazione delle spese per l'affrancatura della corrispondenza;
- Riduzione del 10% della previsione 2012 relativamente ai consumi intermedi come individuati nella circolare Mef n. 5 del 2.2.2009;
- Ulteriore riduzione del 5% dei consumi intermedi introdotta dalla legge 89/2014 di conversione del D.L. 66/2014;
- Quantificazione delle somme da riversare allo Stato per effetto delle riduzioni di cui sopra.

Relativamente alle limitazioni degli oneri per consulenti ed esperti, (ultima modifica apportata dalla legge 125/2013) la rideterminazione ha riguardato solo le tipologie soggette, senza considerare gli "incarichi" che, sulla base delle precisazioni fornite in passato dal MSE, dalla Corte dei Conti e dal MEF, risultano escluse da tali limitazioni.

Riguardo ai "compensi" per gli organi Collegiali la previsione è stata effettuata sulla base degli importi fissati, a decorrere dall'1.1.2013, con atto del Consiglio del 26/7/2013. Relativamente agli oneri contributivi dovuti sui compensi come sopra determinati la quantificazione è stata effettuata tenendo conto degli incrementi previsti per il 2016.

In analogia a quanto già effettuato negli anni precedenti l'Ente ha distinto, sia nell'ambito dei proventi sia in quello degli oneri, quelli relativi ad attività di natura commerciale individuando i singoli progetti/attività al fine di consentire una gestione individuale e separata degli stessi.

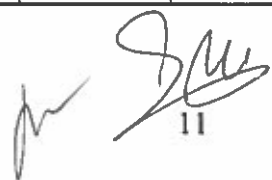
L'amministrazione ha effettuato la previsione 2016 utilizzando lo strumento della "compensazione" tra le varie tipologie di costo soggette a limitazione, ad esclusione delle spese relative al personale, in virtù di quanto previsto dall'art. 50 della legge 89/2014.

Per effetto di tale compensazione la situazione risulta essere la seguente :



Tipologia di spesa	Limitazione	Riferimento normativo	Spesa sostenuta nel 2009 soggetta a limitazione	Conto economico 2010	Limite di spesa 2016	Previsione bilancio 2016
Studi e consulenze	20% della spesa sostenuta nel 2009	art. 6 comma 7 DL 78/2010	24.922,55		3.987,61	0
Spese di rappresentanza	20% della spesa sostenuta nel 2009	art. 6 comma 7 DL 78/2010	565		113	300
Spese di pubblicità	20% della spesa sostenuta nel 2009	art. 6 comma 7 DL 78/2010	3.996,00		799,2	0
convegni	20% della spesa sostenuta nel 2009	art. 6 comma 7 DL 78/2010	0		0	0
Mostre	20% della spesa sostenuta nel 2009	art. 6 comma 7 DL 78/2010	0		0	0
Relazioni pubbliche	20% della spesa sostenuta nel 2009	art. 6 comma 7 DL 78/2010	0		0	0
Spese per le missioni del personale	20% della spesa sostenuta nel 2009	art. 6 comma 12 DL 78/2010	17.647,69		8.823,85	10.250,00
Spese per la formazione del personale	20% della spesa sostenuta nel 2009	art. 6 comma 12 DL 78/2010	35.406,01		17.703,01	10.000,00
Spese per l'acquisto, la manutenzione il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	80% di quanto speso nel 2009	art. 6 comma 14 DL 78/2010	2.641,38		2.113,10	5.300,00
Limiti di spesa per acquisto mobili	20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011	art. 1 commi 141 e 142 della legge 228/2012	15.190,98		3.038,20	2.000,00
Oneri telefonici	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		28.533,75	24.253,69	11.500,00
Spese per consumo acqua	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		1.379,53	1.172,60	3.400,00
Spese per consumo energia elettrica	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		23.967,83	20.372,66	22.300,00
Oneri per riscaldamento e condizionamento	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		16.593,00	14.104,05	13.200,00
Oneri per pulizia locali	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		38.992,48	33.143,61	38.148,00
Oneri per servizi di vigilanza	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		37.676,87	32.025,34	1.560,00

Oneri di gestione condominio	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		420	357	1.600,00
Oneri per manutenzione ordinaria beni immobili	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		33.948,90	28.856,57	34.200,00
Oneri per manutenzione ordinaria beni mobili	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		14.922,20	12.683,87	7.500,00
Oneri per consulenti ed esperti	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		4.499,98	3.824,98	5.000,00
Oneri per consulenze ed esperti	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		5.340,00	4.539,00	4.060,16
oneri per consulenti ed esperti	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		2.088,57	1.775,28	
Oneri per la difesa dell'Ente	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		8.781,45	7.464,23	5.000,00
Oneri per informatizzazione	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		232.283,28	197.440,79	256.320,00
oneri di rappresentanza	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		792	673,2	300
Oneri postali e di recapito	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		61.695,39	52.441,08	22.776,00
Oneri per trasporto materiale	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		828	703,8	900
Oneri per la riscossione delle entrate	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		43.422,81	36.909,39	59.400,00
Oneri per il servizio di cassa	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		371,18	315,5	500
oneri per mezzi di trasporto	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		1.931,96	1.642,17	5.300,00
Oneri per facchinaggio	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		7.323,00	6.224,55	6.200,00
Oneri vari di funzionamento	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		297,53	252,9	0
Spese per la formazione del personale	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		18.831,00	16.006,35	10.000,00



11

Rimborsi spese missioni	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		28.860,90	24.531,77	10.250,00
Oneri per concorsi	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		3.980,00	3.383,00	0
Spese per accertamenti sanitari	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		1.581,17	1.343,99	1.300,00
Oneri vari di sicurezza	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		0	0	0
Canoni leasing	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		5.627,77	4.783,60	10.750,00
Oneri per acquisto di libri e quotidiani	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		8.555,36	7.272,06	6.000,00
Oneri per acquisto cancelleria	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		13.820,08	11.747,07	5.828,00
Oneri per materiali di consumo	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		16.588,72	14.100,41	10.926,00
Imposte e tasse	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		353,36	300,36	1.000,00
Imposte e tasse	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		428	363,8	900
Imposte e tasse	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		16.352,00	13.899,20	18.000,00
Imposte e tasse	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		101,71	86,45	110
Imposte e tasse	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		480,86	408,73	200
Rimborsi spese giunta e consiglio	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		73.434,60	62.419,41	63.596,00
Rimborsi spese componenti commissioni e comitati	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		2.554,26	2.171,12	2.400,00
compenso nucleo di valutazione	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010	DL 95/2012 E DL 66/2014		8.852,08	7.524,27	6.883,72
TOTALE	riduzione del 15% della spesa sostenuta nel 2010			766.491,58	651.517,85	647.307,88

❖ Interventi economici (€. 300.000)



Tutti gli obiettivi individuati nel programma pluriennale e le linee programmatiche individuate nella relazione previsionale e programmatica sono stati correttamente riportate nella proposta di previsione 2016.

Le risorse destinate agli interventi economici costituiscono il 5,29% degli oneri di parte corrente.

❖ **Ammortamenti e accantonamenti (€ . 1.183.820)**

La previsione risulta costituita da diverse voci di onere e precisamente :

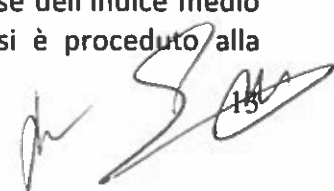
Tipologia	Previsione 2016	Incidenza %
Ammortamento beni immateriali	555	0,05
Ammortamenti beni materiali	91.348	7,72
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.081.718	91,38
Accantonamento fondo rischi	200	0,02
Accantonamento fondo spese future	10.000	0,84
Totale	1.183.820	100

La previsione relativa agli **ammortamenti** scaturisce dalla situazione patrimoniale presunta (immobili – mobili e relativi fondi) al 31.12.2015 a cui è stata aggiunta la quota di competenza 2016. Relativamente agli immobili la previsione degli ammortamenti discende dal piano annuale deliberato dalla Giunta nella riunione del 3/11/2015 mentre per i beni mobili dagli importi ipotizzati nel piano degli investimenti. L'accantonamento è stato effettuato tenendo presente le percentuali finora utilizzate e correlate al piano di ammortamento ipotizzato in rapporto alla utilizzabilità del bene ad eccezione dell'accantonamento per i beni immobili. Per questa tipologia di beni l'Amministrazione ha fissato, a partire dal 2015, nell'1% la percentuale da accantonare alla luce della perizia giurata del 18/11/2014 e nel rispetto delle disposizioni di cui al DPR 254/2005 e del parere reso dal MSE con nota n. 212337 del 1/12/2014 che ha esteso ai principi propri delle Camere di Commercio il nuovo principio previsto dall'OIC in materia di ammortamento dei beni materiali che prevede *"nel caso in cui il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile del bene risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non deve essere ammortizzato e che, pertanto, l'ammortamento è interrotto nel caso in cui, a seguito dell'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti almeno pari al valore contabile del cespite"*.

L'amministrazione, in analogia a quanto già previsto per il 2015, e alla luce della perizia giurata, ha ritenuto, in via cautelativa, di limitarsi, per il momento, alla sola riduzione della percentuale.

L'accantonamento del fondo svalutazione crediti risulta essere articolato in due distinti fondi e precisamente :

1) Fondo svalutazione crediti diritto annuale € . 1.080.717,83 : tale fondo è stato determinato sulla base delle indicazioni contenute nei nuovi principi contabili (circolare n. 3622/c del 5.2.2009) come integrati con la nota del MISE n. 72100 del 6.8.2009. Tali disposizioni prevedono che l'accantonamento sia effettuato sulla base dell'indice medio di "mancate riscossioni" delle ultime due annualità per le quali si è proceduto alla



emissione del ruolo o all'irrogazione di atti il tutto con riferimento alla data del 31.12 dell'anno precedente.

I dati relativi sono stati anch'essi forniti dalla Soc. Infocamere e distinti tra diritto annuale, sanzioni ed interessi.

Nella relazione della Giunta è stata data illustrazione delle modalità seguite per la quantificazione dell'accantonamento nonché delle considerazioni effettuate in ordine agli anni da prendere come riferimento ma soprattutto riguardo all'adeguamento della percentuale da accantonare.

2) Fondo svalutazione crediti commerciali €. 1.000,00 : l'entità del fondo, inserito solo a titolo cautelativo, riguarda eventuali crediti di natura commerciale che potrebbero non riscuotersi nonostante tutte le azioni poste in essere per il recupero dello stesso.

Gli accantonamenti riguardano :

a) Accantonamento al "fondo rischi" €. 200,00

Tale accantonamento, effettuato solo a titolo cautelativo, riguarda possibili ripiani di perdite delle Società non partecipate /non controllate ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 551 e 552 della legge di stabilità per il 2015 nonché delle disposizioni emanate al riguardo dal MSE con nota n. 23778 del 20/2/2015.

b) Accantonamento fondo spese future €. 10.000,00

In questo caso l'accantonamento è destinato a far fronte ai possibili aumenti delle retribuzioni del personale a seguito della sottoscrizione di nuovi CCNL del personale dirigente e non dirigente per effetto di quanto previsto dalla decisione della Corte Costituzionale di giugno 2015. L'importo inserito, come precisato nella relazione, è solo a titolo indicativo non avendo, al momento, cognizione del quantum e della decorrenza.

La ripartizione dei proventi ed oneri, di **parte corrente**, tra le varie funzioni istituzionali, in termini percentuali, risulta essere la seguente :

Funzione istituzionale	Proventi	Oneri
Organismi istituzionali e segreteria generale	0,33	10,32
Servizi di supporto	72,60	53,86
Anagrafe e servizi regolazione del mercato	26,22	22,48
Studio formazione informazione e promozione economica	0,85	13,34
Totale	100	100

La ripartizione, nel rispetto dei criteri indicati nella relazione, è stata effettuata sulla base della attuale struttura organizzativa varata con provvedimento n. 11/59 del 20/12/2013 ed in vigore dall'1.1.2014.

Nel dettaglio gli oneri, per funzioni istituzionali, in termini percentuali risultano così formati :



14

Tipologia	Organismi istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e servizi regolazione del mercato	Studio formazione informazione e promozione economica	Totale
Personale	19,22	27,10	37,24	16,44	100,00
Funzionamento	6,42	70,01	20,66	2,91	100,00
Interventi economici	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00
Ammortamenti accantonamenti	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria chiude con un disavanzo di €. 12.726,00.

Tale differenza scaturisce dalla sommatoria dei proventi finanziari per €. 7.274 a fronte di oneri finanziari per €. 20.000.

I proventi sono formati:

- dagli interessi attivi sul c/c bancario presso la Banca d'Italia che potrebbero verificarsi in alcuni mesi del 2016 (inserito solo a titolo di memoria per €. 100,00) stante la criticità nelle disponibilità liquide;
- dagli interessi dovuti dai dipendenti sui prestiti concessi a valere sulla indennità di anzianità.

Di contro gli oneri finanziari riguardano gli interessi passivi da riconoscere all'Istituto cassiere dovuti sulla utilizzazione della anticipazione di cassa richiesta oltre ad eventuali interessi passivi dovuti ai fornitori per mancato rispetto dei termini di pagamento previsti.

Il Collegio prende atto che la quantificazione degli oneri per l'anticipazione di cassa è stata determinata considerando un utilizzo, pressoché costante, dell'anticipazione di cassa, ed applicando ad essa la nuova misura del tasso debitore come risultante dall'offerta presentata in occasione della gara indetta per l'individuazione del nuovo istituto cassiere.

Riguardo alla esigenza di ricorrere all'anticipazione di cassa, il Collegio rileva che la stessa, oltre che per la riduzione della misura del diritto annuale, deriva :

- a) da una diversa scansione temporale tra le riscossioni e i pagamenti;
- b) dal persistere della problematica relativa al grado di riscossione dei crediti con riguardo, soprattutto, a quelli dei ruoli del diritto annuale per effetto dei tempi medi della riscossione conseguenti alla possibilità riconosciuta ai debitori di rateizzare il debito anche in 120 rate.

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria chiude con un risultato pari a zero.

PAREGGIO DI BILANCIO



Il pareggio di bilancio viene garantito attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati così come previsto dall'art. 2 – 2^a comma – del DPR 254/2005.

Come riconfermato dal MSE con il parere reso in data 1/12/2014 il "patrimonio netto disponibile" può essere utilizzato per coprire eventuali disavanzi economici.

All'1.1.2015 il patrimonio netto era pari ad €. 5.278.170,71 così formato :

Avanzo economico esercizi precedenti	€. 399.800,88
Riserva da rivalutazione ex art. 25 DM 287/1997	€. 4.592.127,72
Riserva indisponibile ex DPR 254/2005	€. 286.242,11
Totale patrimonio netto	€. 5.278.170,71

La perdita presunta dell'esercizio 2015 è stata ipotizzata in €. 956.314,85 che verrà anch'essa coperta con il patrimonio netto: di fatto le risorse disponibili per la copertura dei prossimi disavanzi, al momento, è pari ad €. 4.266.697,22 e tali risorse dovranno anche garantire la copertura finanziaria del piano degli investimenti.

La proposta di previsione economica 2016 determina un disavanzo presunto di €. 830.826,88 : la copertura è quindi garantita dall'avanzo patrimonializzato che, al netto della perdita presunta 2015, ammonta ad €. 4.266.697,22.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti pari ad €. 24.350 e riguarda :

- a) Le risorse (€.800) da utilizzare per acquisto di licenze software;
- b) Le risorse (€. 23.550) da utilizzare per l'acquisto di beni e di attrezzature per €. 2.550 oltre ad una somma a disposizione – pari ad €. 21.000 per far fronte ad esigenze non preventivabili e non differibili al fine di garantire il corretto funzionamento della struttura (interventi di somma urgenza sui beni immobili ed acquisti di attrezzature a cui non è possibile far fronte con le attrezzature in dotazione).

Anche in questo caso La copertura degli oneri previsti nel piano degli investimenti è garantita attraverso la disponibilità di cassa esistente: pertanto non è stato previsto l'accensione di nessun mutuo o altro tipo di prestito.

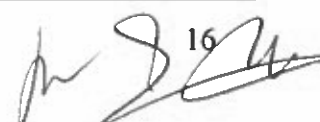
BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale, elaborato sulla base dei criteri illustrati in premessa, risulta articolato sulla base della nuova classificazione prevista dal DM 27/3/2013.

I valori del budget pluriennale risultano così quantificati :

VALORE DELLA PRODUZIONE

Tipologia	2016	2017	2018
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	4.692.548	4.660.900	4.657.900
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			

 16

4) Incremento di immobili per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	157.053	136.553	136.553

Nel dettaglio la previsione risulta così articolata:

Tipologia	2016	2017	2018
Contributi in conto esercizio di cui :	151.333	109.000	106.000
<i>contributi da Regione</i>	<i>90.000</i>	<i>90.000</i>	<i>90.000</i>
<i>contributi da altri enti pubblici</i>	<i>61.333</i>	<i>19.000</i>	<i>16.000</i>
Proventi fiscali e parafiscali	3.525.315	3.536.000	3.536.000
Servizi	1.015.900	1.015.900	1.015.900
Altri ricavi e proventi	157.053	136.553	136.553
Totale	4.849.601	4.797.453	4.794.453

Sulla base di tale classificazione i "proventi correnti" previsti nell'allegato A del DPR 254/2005 costituiscono il "Valore della produzione" e risultano correttamente inseriti nelle varie tipologie costituenti il valore della produzione effettuata sulla base del quadro di raccordo previsto nella nota MSE del 12/9/2013. In particolare :

- ✓ La voce di provento "Diritto annuale" è confluita nella categoria Proventi fiscali e parafiscali;
- ✓ la voce di provento " Diritti di segreteria" è confluita nella categoria "Servizi";
- ✓ la voce di provento " Contributi trasferimenti ed altre entrate" è confluita, relativamente ai soli contributi, nella categoria "contributi in c/esercizio" e per il resto nella categoria " altri ricavi e proventi";
- ✓ la voce di provento " Proventi da gestione di beni e servizi" è confluita, totalmente, nella categoria "Altri ricavi e proventi".

COSTI DELLA PRODUZIONE

Tipologia	2016	2017	2018
per servizi	1.186.698	1.184.855	1.188.845
per godimento di terzi	10.750	10.800	10.800
per il personale	2471040	2.472.481	2.473.155
ammortamenti e svalutazioni	1.173.620	1.163.965	1.161.799
oneri diversi di gestione	815.393	827.943	834.943
accantonamento per rischi	200	200	200
altri accantonamenti	10.000	10.000	10.000
Totale	5.667.701	5.670.243	5.679.741

Nel dettaglio la previsione risulta così articolata:

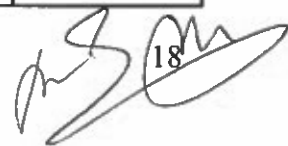


Tipologia	2016	2017	2018
per servizi di cui :	1.186.698	1.184.855	1.188.845
<i>erogazione dei servizi istituzionali</i>	<i>300.000</i>	<i>300000</i>	<i>300.000</i>
<i>acquisizione di servizi</i>	<i>672.644</i>	<i>670.801</i>	<i>674.791</i>
<i>compensi ad organi amministrazione e controllo</i>	<i>215.054</i>	<i>214.054</i>	<i>214.054</i>
per godimento di terzi	10.750	10.800	10.800
per il personale di cui :	2.471.040	2.472.481	2.473.155
<i>salari e stipendi</i>	<i>1.866.201</i>	<i>1.874.922</i>	<i>1.874.922</i>
<i>oneri sociali</i>	<i>461.000</i>	<i>463.000</i>	<i>463.000</i>
<i>trattamento di fine rapporto</i>	<i>128.538</i>	<i>130.159</i>	<i>130.832</i>
<i>altri costi</i>	<i>15.300</i>	<i>4.400</i>	<i>4.400</i>
ammortamenti e svalutazioni di cui :	1.173.620	1.163.965	1.161.799
<i>ammortamenti immateriali</i>	<i>555</i>	<i>367</i>	<i>251</i>
<i>ammortamento materiali</i>	<i>91.348</i>	<i>82.598</i>	<i>80.548</i>
<i>svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide</i>	<i>1.081.718</i>	<i>1.081.000</i>	<i>1.081.000</i>
oneri diversi di gestione di cui :	815.393	827.943	834.943
<i>oneri provvedimenti di contenimento della spesa pubblica</i>	<i>211.457</i>	<i>211.457</i>	<i>211.457</i>
<i>altri oneri di gestione</i>	<i>603.936</i>	<i>616.486</i>	<i>623.486</i>
accantonamento fondo rischi	200	200	200
altri accantonamenti	10.000	10.000	10.000
Totale	5.667.701	5.670.244	5.679.741

Sulla base di tale classificazione gli "oneri correnti" previsti nell'allegato A del DPR 254/2005 costituiscono il "Costo della produzione" e risultano, anch'essi, correttamente inseriti nelle varie tipologie costituenti il valore della produzione effettuata sulla base del quadro di raccordo previsto nella nota MSE del 12/9/2013. In particolare :

- ✓ La voce "Personale" è confluita, totalmente, nella analoga categoria "Personale"
- ✓ La voce "Funzionamento" che, secondo quanto previsto dal DPR 254/2005 è articolato in diverse categorie (Prestazioni di servizi – Godimento beni di terzi – Oneri diversi di gestione – Quote associative – Oneri organi istituzionali) sono confluite, anch'esse, in diverse categorie e precisamente :

Categoria DPR 254/2005	Importo	classificazione DM 27/3/2013		
		categoria	sottocategoria	Importo
Prestazione di servizi	672.644	servizi	acquisizione di servizi	672.644
godimento beni di terzi	10.750	godimento beni di terzi	-----	10.750
oneri diversi di gestione	517.681	oneri diversi di gestione	oneri provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	211.457

 18

		oneri diversi di gestione	altri oneri diversi di gestione	306.224
Quote associative	297.712	oneri diversi di gestione	altri oneri diversi di gestione	297.712
Organi istituzionali	214.054	servizi	compensi ad organi amministrazione e controllo	214.054
Totale	1.712.841			1.712.841

*la specifica dell'importo è relativa al solo 2016 ed è riportata ai soli fini della illustrazione della nuova classificazione.

- ✓ La voce di onere "Interventi economici" è confluita nella categoria Servizi - erogazione dei servizi istituzionali;
- ✓ La voce "Ammortamenti ed accantonamenti" è confluita, totalmente, nella categoria "Ammortamenti e svalutazioni"

Naturalmente al risultato della "produzione", corrispondente alla "gestione corrente" di cui all'allegato A del DPR 254/2005, si aggiungono le sezioni relative ai proventi ed oneri finanziari (ex gestione finanziaria), ai proventi ed oneri straordinari (ex gestione straordinaria) nonché le rettifiche di valori di attività finanziarie (ex Rettifiche attività finanziaria).

La previsione relativa alla categoria " Proventi ed oneri finanziari" risulta essere la seguente:

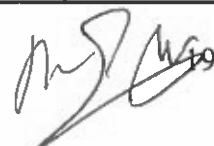
Tipologia	2016	2017	2018
Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0	0
altri proventi finanziari	7.274	7.274	7.274
interessi ed altri oneri finanziari	-20.000	-20.000	-20.000
Totale proventi ed oneri finanziari	-12.726	-12.726	-12.726

Relativamente alla previsione relativa alla categoria Rettifiche di valori di attività finanziarie nulla è stato indicato.

Riguardo alla previsione relativa alla categoria "Proventi ed oneri straordinari" la previsione, inserita solo a titolo cautelativo per consentire le necessarie registrazioni contabili in presenza di tale tipologia di eventi, presenta un saldo a zero per tutti e tre gli anni inseriti nel budget pluriennale.

In termini di risultato il budget pluriennale presenta le seguenti risultanze finali :

Tipologia	2016	2017	2018
Risultato della produzione	-818.100	-872.791	-885.288
Risultato proventi ed oneri finanziari	-12.726	-12.726	-12.726
Risultato proventi ed oneri straordinari	0	0	0



Risultato rettifiche valori attività finanziarie	0	0	0
Totale	-830.826	-885.517	-898.014

BUDGET ECONOMICO ANNUALE

Il modello ripropone, esattamente, la 1^a colonna del budget economico pluriennale.

PREVISIONI DI ENTRATA

La previsione di entrata, quantificata sulla base dei criteri indicati in premessa, presenta un totale pari ad €. 9.224.520. La distinzione dei vari importi è stata effettuata sulla base della codifica SIOPE e presenta le seguenti risultanze articolate per tipologia di entrata :

Tipologia di entrata	Importo
Diritti	3.858.808,91
Entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dalla cessione di beni	181.650,00
Contributi e trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	738.165,70
Concorsi recuperi e rimborsi	22.950,00
Entrate patrimoniali	8.027,20
Operazioni finanziarie	7.500,00
Riscossioni di crediti	1.407.418,19
Anticipazioni di cassa	3.000.000,00
Totale	9.224.520,00

PREVISIONI DI USCITA

La previsione di uscita, quantificata sulla base dei criteri ed articolata per codici SIOPE e per le diverse missioni e programmi indicati in premessa, presenta un totale di €. 8.604.712,62 così articolata:

Missione	Programma	Divisione	gruppo	Importo
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	4 - Affari economici	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	757.252,30
12 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	790.476,70



12 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	4 - Affari economici	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	724.974,63
16- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	4 - Affari economici	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	228.194,85
32 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	002- Indirizzo politico	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	1 - organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	612.669,63
32 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	003- Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	3.976.287,57
33 - Fondi da ripartire	002- fondi di riserva	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	50.000,00
33 - Fondi da ripartire	001 Fondi da assegnare	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	1 - organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	50.956,94
090- Servizi per conto terzi e partite di giro	001 - servizi per conto terzi e partite di giro	1 - Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	3- servizi generali	1.413.900,00
Totale				8.604.712,62

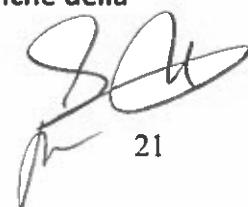
Nella missione 32 – 3 - 1 - 3 è confluito anche il rimborso parziale della anticipazione di cassa per €. 2.314.686,47. Di fatto si prevede una chiusura, in negativo, della cassa per €.1.000.654,10 come esplicitato nella relazione della Giunta in merito alla situazione di liquidità e relativa dinamica(cash flow).

Il Collegio prende atto delle motivazioni che determineranno tale situazione nonché delle azioni che l'Amministrazione intende porre in essere per migliorare tale problematica con particolare riguardo ai crediti da "diritto annuale".

CONCLUSIONE

Sulla base dell'esame della documentazione relativa al preventivo 2016 nonché della previsione di cui al DM 27/3/2013 il Collegio attesta che :

- 1) Relativamente alla compilazione dell'allegato A al DPR 254/2005



- l'impostazione del bilancio per il 2016 è stata effettuata sulla base delle disposizioni introdotte dal DPR 254/2005 "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" e nel rispetto dei principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e in linea con le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolari nn. 3612/c del 26.7.2007 e 3622/c del 5.2.2009;
- il documento contabile è coerente con le linee programmatiche individuate dal Consiglio sia nella programmazione pluriennale sia nella programmazione annuale;
- sono state rispettate tutte le norme vigenti in materia di contenimento della spesa sia in materia di personale che di funzionamento vigenti al momento della predisposizione del documento contabile;
- la quantificazione dei proventi, di natura commerciale, è stata effettuata sulla base delle tariffe vigenti;
- la quantificazione dei proventi ed oneri è stata effettuata sulla base di dati il più possibile oggettivi e sulla base della programmazione delle attività senza alcun riferimento alla "storicità" della spesa o del ricavo storico e quindi prudenti ed attendibili;
- si è rispettato il principio del pareggio attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati;
- si è data esauriente illustrazione riguardo al piano degli investimenti;

2) Relativamente alle disposizioni di cui al DM 27/3/2013

- sono stati rispettati tutti i criteri individuati nella nota MSE 148123 del 12/9/2013 e nella nota n. 87080 del 9/6/2015 relativi alla nuova classificazione dei vari componenti il budget economico di cui al DM 27/3/2013;
- i modelli introdotti dal DM 27/3/2013 relativi al budget economico pluriennale ed annuale risultano correttamente compilati ed articolati secondo le indicazioni fornite dal MSE con le note sopra richiamate;
- il modello relativo alla previsione di entrate e a quello delle uscite risulta correttamente articolato sia per singola tipologia di uscita sia per missioni e programmi così come previsto nel DM 27/3/2013 e nella nota operativa del MSE;
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi risulta conforme alle linee guida individuate dal DPCM 18/9/2012

Pertanto,

IL COLLEGIO

esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo economico per l'esercizio 2016 nonché di tutti i documenti di cui al DM 27/3/2013 come elencati in premessa.

Viterbo,

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

I COMPONENTI:

Luciana Patrizi

Emilio Bianchini

SONIA PERA

